

2 CENTESIMI

Predbrojba za Monarhiju
iznaša 4 K za 3 mjeseca.
Početni broj 2 pare.

Abbonamento per la
Monarchia: Corone 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 2 cent.

Abonnement für die
Monarchie: Vierteljährig
4 K, einzelne Nummer
2 Heller.

OMNIBUS



Izlazi u 11 ura prije podne osim nedjelje
i svaki dan.

Esce ogni giorno alle 11 ant. eccetto
nelle domeniche e feste.

Erscheint, ausser an Sonn- u. Feiertagen,
täglich um 11 Uhr Vormittag.



2 HELLER.

Za uvrštenje objava u
«Malom oglasniku» plaća
se za svaku riječ 8 pare.
Najmanja pristojba 80 p.

Per le inserzioni d'avvisi
nel «Notiziario d'affari»
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minimale
80 centesimi.

Jedes Wort im «Kleinen
Anzeiger» kostet 2 h.
Die niedrigste Taxe 80 h.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

PARTE ITALIANA.

Telegrammi.

Il Consiglio dell'Impero.

Vienna, 19. — Nell'odierna seduta la Camera incominciò la discussione sulla risposta del ministro presidente concernente la questione ungherese. Tutti gli oratori accentuano, che l'attuale situazione esige senza indugio una nuova regolazione dei rapporti coll'Ungheria e pongono in vista, che la divisione dell'esercito, che il parlamento austriaco non ha il potere per impedire, avrebbe per conseguenza, che l'esercito ungherese dovrebbe essere mantenuto dall'Ungheria stessa.

Alla fine della seduta il ministro presidente rispose all'interpellanza sulla questione del Marocco.

LA CRISI IN UNGHERIA.

Lo scioglimento della Camera.

Budapest, 19. — Già dalle 7 del mattino un forte distaccamento di poliziotti tirò un cordone intorno all'intero palazzo del Parlamento. Sulla piazza del parlamento sono schierati più battaglioni di fanteria, ussari e honved. Nel parlamento entrarono i poliziotti comandati dagli impiegati di polizia. Alle 9 cominciano a giungere i deputati, i quali nei gruppi commentano vivacemente gli avvenimenti odierni. Alle 10 l'aula è al completo, e il vicepresidente Rakovsky sale alla tribuna presidenziale. Tutta l'opposizione si alza e lo saluta con un ribombante applauso.

Cessato l'applauso, il vicepresidente prende la parola e dice con tono calmo: dichiaro aperta la seduta. Prima di passare all'ordine del giorno dice, che contro le leggi e contro la costituzione l'edificio della Camera dei deputati è accerchiato dalle truppe e nell'edificio medesimo è penetrata la polizia. Pregha i deputati di tenere con tutto ciò la seduta per adempiere con ciò semplicemente il loro dovere. — Il presidente fa poi dare lettura del decreto reale che convoca la Camera per oggi. Dopo di ciò dice, che deve all'eccelsa Camera presentare un altro scritto pervenuto ieri al presidente della Camera dei deputati. In quel scritto si dice, che il re ha dichiarato di sciogliere il Parlamento ed ha nominato il generale Nyiri quale commissario reale con poteri illimitati. Allo scritto si compiegano due decreti reali uno dei quali concerne la nomina del commissario reale e l'altro lo scioglimento del Parlamento. Nello scritto è detto che il decreto concernente la nomina del commissario reale debba leggersi subito dopo il decreto della convocazione e poi il decreto che ordina lo scioglimento del Parlamento. Il vice-presidente Rakovsky legge quindi con voce solenne la dichiarazione, nella quale si protesta contro la nomina del commissario reale perché contro la legge e la costituzione. Pregha perciò dalla Camera la facoltà di restituire chiusi i due decreti ai due ufficiali che li portarono. (Vive approvazioni). Dopo di ciò dichiara che la Camera ha approvato di restituire i decreti.

Assume poi la presidenza il vice-presidente Bolgar e indice la prossima seduta per mercoledì coll'ordine del giorno: Verifica del protocollo e del libro delle interpellanze, eventualia. Quindi dichiara chiusa la seduta. I deputati si alzano frettolosamente ed escono dal Parlamento.

Circa 10 minuti dopo la chiusura ufficiale, comparve nell'aula un colonnello scortato da poliziotti e parecchi soldati, sale alla tribuna, si tolse il berretto, cavò dalla sacoccia i due decreti reali, che prelesse all'aula vuota, perché in quel momento non c'era nemmeno un deputato nell'aula.

Dopo di ciò cominciarono subito suggerire i locali del Parlamento e poi si chiuseranno e suggelleranno anche le porte d'accesso.

Notizie varie.

Il ballo dalmata e l'appendice.

Se noi slavi fossimo morti, come si credeva un tempo, non si parlerebbe più di noi.

Avendo invece dato un po' di segno di vita, qui a Pola l'anno decorso, nella occasione delle elezioni comunali, e poi colla istituzione di questo modestissimo giornale, e poi con qualche convegno o trattenimento bene riuscito, è naturale, che non siamo più una incognita, e che si parli di noi. Ma è altrettanto naturale che nelle manifestazioni della nostra vita nazionale né noi stessi non siamo d'accordo proprio su ogni parola e riguardo ogni inezia, e così anche il giudizio, che i nostri avversari, o coloro che non ci conoscono bene, si fanno degli slavi, o delle singole loro azioni, può essere diverso.

Ragione questa, per la quale il fondatore di questo periodico volle che gli si desse il nome di «Omnibus», che in latino significa «per tutti», ritenendo a priori, che vi dovranno talvolta essere riportate anche delle opinioni non condivise da tutti. Così si chiarisce le posizioni nel caos di Pola.

Premesso un tanto, rammentiamo come nel numero di sabato ci sia stata un'appendice, nella quale, parlando del ballo dato dallo spettacolo «Dalmatinski skup», si parla anche della comparsa allo stesso, dell'onorevole dott. Stanich capo della Giunta amministrativa, già Podestà di Pola.

L'autore, scherzando, mise in contraddizione la comparsa del dott. Stanich coll'addobbo della sala con tricolori croate ed altro, volendo con ciò rilevare il carattere nazionale slavo della festa colla fede politica del detto signore, il quale notoriamente milita nelle file del partito liberale cioè nazionale italiano, asserzione questa, che l'onor. Capocumune di Pola certamente non si prenderà a male.

Ora veniamo informati, che nell'campo a noi opposto si sia trovato taluno, il quale volle sostenere, che il Podestà di Pola sia in certo qual modo stato tratto in errore, perché se avesse saputo di quale carattere sarà il trattenimento, egli non vi avrebbe potuto intervenire.

Dobbiamo reagire espressamente contro simili stupidità, non fosse per altro, già per la stima che portiamo alle persone, le quali si erano portate ad invitare personalmente l'on. Stanich al ballo dalmata. Essi fecero ciò verso il Capo attuale del Comune e verso una persona alla quale sono legati da lunga conoscenza privata e da sincera amicizia e rispetto.

Che così fu pensato ed operato, e non altrimenti, ne fa prova la circostanza, che l'onor. Stanich è stato accolto coll dovuto rispetto da tutti indistintamente, perché — ad onta delle berrette rosse e delle tricolori, — nessun pensava in quel momento alla personalità politica dell'onor. Stanich, bensì alla sua veste ufficiale di primo cittadino ed amico privato di molti intervenuti.

Altrimenti non poteva nemmeno essere, perché tutti sanno che il «Dalmatinski Skup» è un'associazione ben lontana da mene politiche di qualsiasi specie.

Non coloro che invitarono l'on. Stanich, ma coloro i quali pensano ch'egli debba ad ogni costo ed in ogni occasione mostrarsi nemico accerrimo di gente che ci tiene alla propria nazionalità slava, — sono i nemici veri dell'on. Stanich.

La camorra sperava, che al dott. Sta-

nich verrà fatta qualche clamorosa dimostrazione ostile, e che poi gli potranno dire, che poteva rimanere a casa.

Invece la camorra si è ingannata e perciò trae argomento, da un innocente scherzo dell'appendice di sabato per fare credere delle dimostrazioni, ove nessuno se le ha sognate.

Nel comando del V reggimento della milizia.

Il colonnello Giorgio Klikić, comandante il quinto reggimento della milizia di guarnigione a Pola passa a riposo.

A comandante del detto reggimento venne nominato il tenente colonnello Felice de Werczynski, sinora comandante del primo battaglione.

A comandante del primo battaglione venne nominato il tenente colonnello cavaliere de Hayek, dello stato maggiore generale.

Il bilancio del Lloyd nel 1905.

Nell'anno 1905 il Lloyd introitò 31 milioni 36.131 corone, e le miglia percorse furono 2,278,804. In confronto dell'anno 1904 incassò 1,118,725 corone in più e percorse in più 64.433 miglia.

HRVATSKA STRANA.

Brzozjavke.

Čarevinsko vieće.

Seč, 19. — U današnjoj sjednici započela je koja rasprava o odgovoru ministra predsjednika glede ugarskog pitanja. Svi govornici su naglasili, da sadašnji položaj sili bez odgađanja na novo uređenje odnosa sa Ugarskom i istakose, da razdioba vojske, što austrijski parlament nema moći da zaprieči, imala bi za posljedicu to, da bi Ugarska morala sama uzdržavati ugarsku vojsku.

Na koncu sjednice odgovorio je ministar predsjednik na interpellaciju glede Maroka.

KRIZA U UGARSKOJ.

Raspust sabora.

Budimpešta, 19. — Več od 7 sati u jutro zatvorio je u širokom krugu jaki redarstveni odjel okoliš zgrade parlamenta. Na trgu pred parlamentom porođalo se više batuljuna pjesaka, husara i honveda. U parlament smjestiše također mnogo redara pod zapovjedništvom redarstvenih činovnika. U 9 sati počeo ulaziti zastupnici, koji u skupinama živo komentiraju današnje događaje. U 10 sati sabornica je podupna i podpredsjednik Rakovski uzlazi na predsjedničku tribunu. Sva o pozicija skoči na noge i zaglušnim aplaudom pozdravlja predsjednika. Kad se pje-sak utiša, podpredsjednik uzme riječ te hladnim običnim tonom reče: proglasujem sjednicu otvorenom. Prije nego predje na dnevni red, kaže, da je proti zakonima i konstituciji zgrada parlamenta obkoljena vojskom, a u samu zgradu prodrla je policija. Moli zastupnike da savsrim tim drže sjednicu, čime će izvršiti samo svoju dužnost. — Iza toga daje pročitati kraljevski odpis, kojim se sa-zivlje kuća za danas. Na to reče, da mora podnieti visokoj kući jedan drugi spis dostavljen jučer predsjedniku zastupničke kuće. U tom spisu se kaže da je kralj izjavio raspustiti parlament i imenovao generala Nyri-a kraljevskim povjerenikom sa neograničenom vlašću. Tom spisu priložene su dvie odluke, jedna glede imenovanja kraljevog povjerenika a druga glede raspusta sabora. U tom spisu se nadalje kaže, da se ima najprije pročitati odluku o imenovanju kraljevog povjerenika a zatim o raspustu sabora. — Podpredsjednik Rakovski pročita na to svečanim glasom izjavu u kojoj ističe da zakoni i konstitucija ne poznaju kraljevih povjerenika, te moli ovlast od Kuće, da

može obje zatvorene odluke povratiti officirima, koji su je donieli. (Zastupnici živo odobravaju). Predsjednik izjavlja da je kuća odobrila povratiti spise.

Na to je predsjedniku stolicu zauzeo predsjednik Bolgar, koji uriče sjednicu za sriedu sa dnevrim redom: odobrenje zapisnika i knjige upita, te eventualia. Iza toga zaključuje sjednicu. — Zastupnici se hitro ustaju i žurno odlaze iz sabora.

Oko 10 minuta iza službenog zatvorenja sjednice, dođe u sabornicu jedan pukovnik uz pratnju redara i vojnika, popne se na tribunu, otkrije se, izvadi iz čepa dvie kraljevske odluke, koje pročita praznoj dvorani, jer onda već nije bilo nijednog zastupnika u sabornici.

Odmah iza ovog počeli su pečatati protorjeje sabora, iza čega će se zapечатiti i sva ulazna vrata.

Razne viesti.

Sokolova maskarada

biti će ove godine, kako ju spomenusmo znaniji dan mesopusta pod imenom »instalacija novoga podeštata«, te se za istu čine ogromne pripreme.

Pozivi počeli se već razasijavati pa bude li tko trebao poziv za se ili za prijatelje neka se prijavi kod brata staroste. Treba ho znati, da se nitko a napose maskare neće bez poziva i kontrole puštati na ples.

Za podružnicu sv. Cirila i Metoda u Puli.

J. Krmpotić dao je svoj zadr. dio kod konsumnog društva u Sijani K 20. — Banjolske djevojke sabrale K 272. Živili!

Braća Sokolaši,

koji žele sudjelovati kod instalacije novoga podeštata neka dodju sutra u sriedu u društvene prostorije, da se svakomu opredijeli funkcija i uloga pri svečanom dočeku, pozdravu itd.

Treća rasprava pred porotom u Rovinju. — Urmorstvo Ivana Čelića. *) Rovinj, 18. t. mj. — Prekjučer u jutro započelo je pred ovim porotničkim sudom, kaznena rasprava proti Antoniji Čeliću udovi umorenog Ivana, 21 god. staroj, majci 2 djece; proti Antonu Hrvatini od Jazca, 29 god. starom i proti njegovom bratu Martinu Hrvatini 25 god. starom, jer da su ubili Ivana Čelića iz Valmale u Puli, muža prvoinenovane, dne 2 augusta 1905.

Predsjednik je rasprave zemaljski savjetnik Dr. Devescov, vječni zemaljski savjetnik barun Falke i c. k. sudbeni tajnik Tentor, tužitelj c. k. dr. odv. Dr. Zenković, branitelji odv. Dr. Depiera i odv. kand. Albanese. Raspravi prisustvuju još uvijek tumač hrvatskog jezika.

Optužnica, kojom državni odvjetnik tuži navedene optuženike, kaže da je već u početku bračnog života međ umorenim Ivanom i njegovom ženom optuženicom Antonijom Čelić, nestalo bilo one aza-jamne ljubavi, koja jih je bila dovela do ženitbe, Pomanjkanje ljubavi i neprestane razmirice međ supruzima, prouzročile su faktičnu rastavu braka, jer jer pokuš. Ivan ostavio zajednicu na i pošao u Vršosku i Opatinju, da si radom zasluži kruha, dočim je u srcu njegove žene klika mržnje više i više rasla. U tako napetim obiteljskim odnosnjamu nije nikakvo čudo, ako je njegova žena sa braćom, optuženim Martinom i Antonom Hrvatini, zgrabila priliku dne 2. augusta 1905, kad joj se muž kući vratio, da se njega rješ. I zbila i tečnog dana, kad je oko sumraka Ivan Čelić došao kući, njegova žena stala odmah s njim se pripraviti i povukav ga u sobu nenađano s braćom na njega navala i sa nekoliko hitaca iz revolvera

*) Pred više mjeseci bila je već rasprava o tom, na Sud ju je odgođio, da se ispitia da li je stanje obitelji Čelićke, Op. uređ.

dokora ga usmrtili, te dok se Martin svojevrijedno podao u zatvor, Antun Hrvatinić i Antonija Čelić, stali su mrcvariti usmrćenog Čelića, pače pjevajući i izražujući svoje zadovoljstvo za počinjeno zločesto, Antonija Čelić pograbilo je šakom nešto krvi svog vlastitog muža i rečima: »7 godina si ti pio moju krv, sad ću ja tvoju«, uzela ju u usta i stala se glasno smijati svom okrvavljenom licu. Još su Antun Hrvatinić i Antonija Čelić tukli, i vucarili i derali haljine sa pokojnika dok su napokom došli stražari i učinili kraj nečovječnom i užasnom prizoru.

Predsjednik prelazi iz pročitana optužbe, na preslušanje optuženice Antonije Čelić, koja bez ikakvog milosrdja napram pokojnom svom mužu, pripovijeda sigurno i bez milosrdja užasni čin, otkrivajući s počinjenog umorstva samo sebe i braneć svoju braću. Priznaje naime optuženica, da je počinila pripisani joj učin, a u obranu svoju kaže, da je ženitbeni život s pokojnikom, već pred nekoliko godina, postao bio nesnosan, jer je njezin muž slabo radio a ono malo što je zasluživao profukao bi za svoje zabave i za vino, tako da je ona sama morala skrbiti za se, za djecu i kuću. Pokojnik je pak koncem 1905, ostavio ju samu. Bez novaca i bez pomoći izašla je svojim radom morala si je zaslužiti svagdašnji kruh ne samo nego, kad joj je muž ostao bez novaca, na njegov zahtjev slala mu pače još vina i novaca. No uza sve to je pokojnik nju mrzio i koli usmeno toli pismeno prijeto ju smrću. Dne 2. augusta 1905, kad je pokojnik došao k njoj u kuću i zahtijevao opet novaca, ona ga se je prestrašila, tim više jer je znala da nosi sobom samokres, i zato kad je ovaj nenađano u nju ispalio jedan hitac, bojeći se da ju ubije bacila se nanj, svalila se s njime na tle i istrigav ga u ruke samokresa, ispalila ga dva puta u njega teško i smrtno ga ranec.

(Konac sli-de.)

Kradja u občinskom uredu u Izuli. U petak na noć nepoznati zlikovci provalile u občinski ured u Izuli te pokraše iz stolova i uređovne sobe načelnikove preko 1000 kruna. — Željezna blagajna bila je netaknuta.

Imenovanja u političkoj struci. Namjestnički perovodja barun Karlo Bourguignon imenovan je kotarskim povjerenikom u Puli. Kotarskim povjerenicima extra statum imenovani su: namjestnički perovodja dr. Franjo Hanusch u Gradišću i perovodja zemaljske vlade Franjo Vlček u Postojni, koji ide na kot. poglavarstvo u Sežanu; namjestnički perovodja u Krku barun Karlo Bruck premješten je na namjestništvo u Trst.

Wetterbericht

des k. u. k. hydrograph. Amtes in Pola von Heute 7 Uhr früh.

POLA: Barometerstand 626
Temperatur Celsius + 22
Wind NW 1
Bewölkung 3
Seegang (0-5) 0
Regenmenge 0.0 mm
ORER: Barometerstand 629
Temperatur Celsius + 16
Wind NW 2
Bewölkung 3
Seegang (0-5) 1
Regenmenge 0.0 mm

Vlastnik i izdavač: **TIKARA LAGINJA** i dr.
Odgovorni urednik: J. Kusak

Notiziario d'affari.

Mali oglasnik - Kleiner Anzeiger

UČENICU za šivanje ženskih odjela, uz odgovarajuću plaću, traži Irene Skalamera, Via Muzio, 20, prizemlje.

UNA PRATICANTE SARTA per abiti femminili, dietro corrispondente paga, cerca Irene Skalamera, Via Muzio, 20, pianoterra.

EINE PRAKTIKANTIN für Damenschneiderei, mit entsprechenden Lohn, findet Stelle bei Irene Skalamera, Via Muzio, 20, parterre.

D'AFFITTARE UN QUARTIERE di 3 stanze e cucina in via Siana N.º 3, I. p.

IVAN ŽIC-KLAČIĆ
pok. Antuna

PUNAT - KRK (Istra)

prodaje
sieno i djeteline

u snopovima po 50 kg

Clena sienu 100 kg po K 6—

„ djetelini 100 kg „ „ 8—

Plativo u PUNTU i utuživo u KRKU.

Pobliže obavijesti daje

IVAN M. ŽIC — PULA

Admiralska ulica br. 12.



Istrianer Weinbaugewossenschaft

in

POLA

Fat stets am Lager Istrianer und dalmatiner Weine bester Qualität.

Istrianer rot und weiss
Weine von 36 bis 40 K
Roter Terranwein I. Qualität
litt 44 — 48
Muskateller weiss 50 — 60
Muskat dessert hochfein 100 —
Lissaner Vugava 70 —
Dalm. Blutwein 50 —
Opello 44 —
hochfein 56 —

Alle Preise verstehen sich per 100 Liter franco POLA. Weinproben werden auf Verlangen in die Wohnung gestellt. Bestellungen können mündlich in Komptoir Clivo S. Stefano Nr. 9., parterre, brieflich, oder telefonisch (Tel. Nr. 26.) erfolgen und werden sofort ausgeführt.

Ai p. t. signori commercianti, esercenti ecc. in Pola ed in provincia, raccomandiamo il nostro giornale per inserzioni ed avvisi, essendo esso molto diffuso specialmente in provincia.

OLOVKE

u korist družbe sv. Cirila i Metoda dobivaju se u tiskari Laginja i drug. u Puli prije (J. Krmpotić i dr.) uz cenu od 2 do 10 para.

Deposito
MOBILI

Succ. di A. Pascoletti:

Guglielmo Witlaczil

Via Giulia N. 9.

Nuovo assortimento in mobili di tutte le qualità, opachi e lucidi; specchi, quadri, sedie, divani, ed ogni qualità di tappezzerie; fornimenti per lavamano; carrozzette per bambini.

Complete stanze da letto e pranzo, nonché credenze, tavoli, banchi e sedie da cucina.

(Merci che per caso non sono momentaneamente nel deposito, vengoro con tutta sollecitudine ordinate.)

Skladište
Pokućtva

Nasljednik A. Pascoletti-a

Vilim Witlaczil

Via Giulia br. 9.

Veliki izbor pokućtva svake vrsti, tmaštih i ulaštenih; zrcala, slika u okviru, stolica, divana, i svake vrsti sagova; potrebštine za umivaonike; kolica za djecu.

Podpuna oprema za spavaonice i blagovaštia, kao takodjor staklene spremke, stolovi, klupe i stolice za kuhinju.

(U slučaju da se koja stvar časovito ne nalazi u skladištu, ista se odmah naruči.)

Istarska Posujilnica u Puli

Prima zadrugare, koji uplaćuju zadružnih dielova jedan ili više po kruna 20.

Prima novac na štednju od svakoga, istoga 4 1/2 %, kamata čisto bez ikakvog odbitka.

Vraća na štednju uložene iznose do 100 K bez predhodnog odzaka, 2-nose do 400 K uz odzak od 3 dana, iznose do 1000 K uz odzak od 14 dana a tako i veće iznose ako se prije od uložnja suglasno ustanovio veći ili manji rok za odzak.

Zajmove (posude) daje samo zadrugarom, i to na hipoteku ili na mjenice i zadužnice uz garanciju

Uredovni sati svaki dan od 9—12 sati p. r. p. i 3—7 sati po potrebi u odjelju i blagdan

Družtvena pisarna i blagajna nalazi se u Clivo S. Stefano br. 9, prizemlje osno, gdje se dobivaju pobliže informacije.

Ravnateljstvo.



MARIA MARDEŠIĆ

Weingrosshandlung & Export

→ POLA — ISTRIEN ←

Lieferantin des durchlauchtigsten Fürsten Ernst Prinz zu Windischgrätz, Johann Prinz zu Lichtenstein und anderer hoher Persönlichkeiten.

LISSANER INSELWEINE:

Weiss-Wein Maraschino naturae Wugava II. Roth-Wein Posipje (Spezialität)
Roth-Wein Zrač (besonders empfehlend für Rekonvaleszenten)
Opello (Blut-Wein) (Hochfein)
Opello II (Fein)

Reizende
Einladungskarten
und **Tanzordnungen** empfiehlt die
Buchdruckerei **LAGINJA & Cie** vormals J. Krmpotić & Cie.
VIA GIULIA, 1.

Bez ovog Koledara nesmiye biti nijedna hrvatska kuća u Istri!

KUPUJTE SAMO U SVOGA!

Istarski Pučki Koledar

za god. 1906. Izlazio je te se prodaje u Narodnoj Tiskari u Puli, Via Giulia 1, za cenu 40 p., poštom 10 p. više.

== Svaki neka kupuje samo u svoga! ==